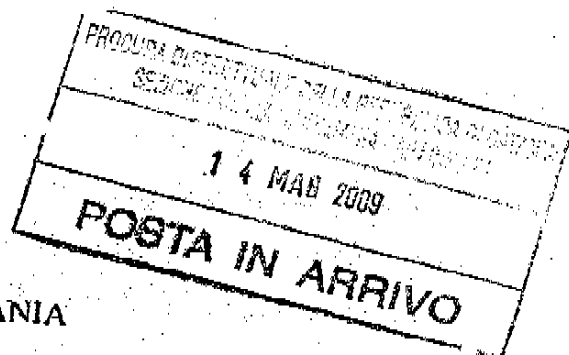


1676/08 NR
82/9/08 CIP



TRIBUNALE DI CATANIA
SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Il Giudice delle indagini preliminari, dott. Antonino Fallone

Letta l'istanza di revoca del sequestro dei locali dell'immobile dell'Edificio 12 (oggi indicato con il nr. 2) dell'Università degli Studi di Catania, ove è allocato il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, presentata dall'Università degli Studi di Catania, in persona del Rettore, e depositata in data 25/3/08 presso la Procura della Repubblica e successivamente trasmessa a questo Giudice con parere negativo da parte della Procura,

letti gli atti del procedimento osserva:

effettuati gli accertamenti del caso i periti incariti depositavano due relazioni in data 30 Marzo 2009 e in data 11 Maggio 2009; nonché in relazione alle osservazioni formulate dai consulenti del PM relativamente alla relazione del 30 Marzo 2009 delle note di chiarimento datate 14 Aprile 2009.

Si legge nella parte conclusiva della relazione depositata in data 11 maggio 2009:

"... si ritiene pertanto che allo stato attuale non esistano sostanziali diversità tra l'aria ambiente della Città di Catania e quella all'interno dei locali della Palazzina Universitaria oggetto del monitoraggio, allo stato attuale dei luoghi.

Per quanto relativo allo stato dei luoghi, così come ritrovati nel corso delle operazioni peritali sinora svolte, riteniamo sin d'ora evidenziare che gli impianti di ventilazione e di scarico dei reflui di laboratorio hanno subito radicali trasformazioni, in tempi

precedenti l'incarico peritale; lo stato attuale è completamente differente da quello esistente al momento dei fatti a base del procedimento penale.

In particolare, i laboratori sono stati dotati di nuovi impianti di aspirazione e di alimentazione dell'aria con sistemi di scarico che emettono all'esterno dell'edificio.

Le canalizzazioni di raccolta degli scarichi liquidi sono state integralmente sostituite con linee singole, cioè distinte per ciascun laboratorio, ed esterne alla muratura che convogliano in pozzetti posti alla base dell'edificio mediante tubazioni di discesa, in materiale plastico, anch'esse esterne all'edificio.

Concludendo si informa che con i risultati qui riferite sono terminate le attività necessarie per fornire la risposta al punto 5 del quesito e che, conseguentemente, i locali dei piani terreno, primo secondo e terzo non saranno interessati da altre attività peritali.

Rimane la necessità di svolgere ulteriori indagini nei locali del seminterrato dell'edificio che, pertanto, debbono permanere in sequestro".

Da quanto precede è possibile desumere che per quanto concerne le condizioni dell'aria presente all'interno dei piani terreno, primo, secondo e terzo dell'edificio in sequestro allo stato non sussistono più situazioni di pericolo per la salute pubblica, né in tali locali occorre procedere ad effettuare ulteriori attività peritali.

Per quanto riguarda invece i locali seminterrato le attività peritali devono essere ancora espletate.

Pertanto si ritiene che il dissequestro possa essere revocato in relazione ai locali siti al piano terreno, al primo piano, al secondo piano e al terzo piano, con esclusione dei locali adibiti a laboratorio; ed invero, stante anche la prospettazione accusatoria, appare opportuno mantenere il sequestro dei locali adibiti a laboratorio, atteso che a tal fine potrebbero rilevarsi pertinenti, gli esiti degli accertamenti peritali relativi all'individuazione e localizzazione della fonte contaminante se ed in quanto esistente, nonché gli esiti relativi all'individuazione delle modalità di propagazione delle dette sostanze inquinanti.



Da ultimo infine si osserva che il presente procedimento penale è del tutto autonomo rispetto al procedimento amministrativo di cui agli artt. 242 e ss D.Lso 152/2006, per cui, sotto quest'ultimo profilo persiste l'obbligo per l'Università di adoperarsi immediatamente per ottenere le autorizzazioni di cui alla disciplina appena citata

PQM

V. gli artt. 321/3 c.p.p.

Revoca il sequestro dell'immobile dell'Edificio 12 (oggi indicato con il nr. 2) dell'Università degli Studi di Catania, ove è allocato il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, limitatamente ai locali ubicati al piano terra, al primo piano, al secondo piano e al terzo piano, con esclusione dei locali adibiti a laboratorio, in relazione ai quali permane il sequestro, disponendo che i locali dissequestri siano restituiti alla disponibilità dell'Università.


Rigetta la richiesta di dissequestro in relazione ai locali del seminterrato

Delega per l'esecuzione del dissequestro la Sezione della Polizia giudiziaria - aliquota Carabinieri- sede, con facoltà di sub delega.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza

Catania li, 14/5/09

Il Giudice



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Catania, 14/5/09

IL CANCELLIERE

(Firma, data e luogo)

